

AII. A)**ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA CAMPAGNA SOMMINISTRARZIONE DEL VACCINO ANTI-COVID-19****PREMESSO CHE:**

La Presidenza del consiglio dei Ministri, con nota dell'11/03/2021, ha trasmesso una informativa sul documento vaccinazioni Anti Sars-CoV-2/COVID 19 concernente le raccomandazioni sui gruppi target della popolazione da vaccinare elaborando un apposito Piano strategico nazionale (10/03/2021).

Tale Piano strategico ispirandosi ai valori e principi di equità, protezione e promozione della salute, ha definito le priorità del target di popolazione da vaccinare in base all'età e alla presenza di condizioni patologiche; tra le priorità alla **categoria 1** è previsto il target di popolazione con elevata fragilità (persone estremamente vulnerabili; disabilità grave).

Rilevato che la partecipazione del pediatra alla campagna di vaccinazione anti Covid-19 può avvenire con le stesse modalità previste per l'adesione ai programmi di vaccinazione antinfluenzale come disciplinati dall'art.44, comma 2, lett. I) dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i.

Considerato che l'art.1 dell'ACN 21 giugno 2018 ha incluso la partecipazione dei pediatri di libera scelta all'attuazione degli obiettivi di politica sanitaria nazionale e che il vigente ACN 15/12/2005, all'allegato B, Lett. B, prevede la possibilità di coinvolgimento dei pediatri nell'ambito di programmi vaccinali concordati.

Preso atto che **In data 15 marzo 2021** il Governo, le Regioni, le Province autonome hanno sottoscritto, congiuntamente alle OO.SS. della pediatria di libera scelta, FIMP, SIMPEF, CIPe, un protocollo d'intesa che definisce il coinvolgimento dei medici pediatri di libera scelta nella campagna di vaccinazione nazionale anti Covid-19 dei familiari conviventi e *caregiver* che forniscono assistenza continuativa ai propri assistiti affetti da elevata fragilità o da disabilità gravi ai sensi della legge 104/1992.

Visto il Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41 che, prevede, all'art.20, comma 2 lett. c): *“per garantire il massimo livello di copertura vaccinale sul territorio nazionale, le Regioni e le Province autonome assicurano la somministrazione dei vaccini contro il SARS-COV-2 anche con il coinvolgimento dei pediatri di libera scelta”*.

Ciò premesso, si ritiene necessario coinvolgere i medici pediatri nella forma più ampia possibile, visto anche il rapporto di fiducia molto stretto tra i pediatri e i genitori/*caregiver* di bambini con bisogni (speciali) e, inoltre, vaccinandosi i genitori proteggono principalmente i propri figli e secondariamente se stessi.

Le parti concordano, nei termini sotto indicati, l'adesione volontaria alla campagna vaccinale anti Covid-19 dei medici pediatri di libera scelta.

Il target dei soggetti da vaccinare in questa prima fase:

- 1) **i familiari conviventi e *caregiver*** che forniscono assistenza continuativa ai propri assistiti affetti da elevata fragilità o da disabilità gravi ai sensi della legge 104/1992, art. 3, comma 3 (Categoria 1 prevista dalle raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/Covid-19 – 10 marzo 2021), che necessitano di

essere protetti dal contagio da COVID-19 attraverso la vaccinazione dei predetti soggetti. Si condivide infatti che vaccinare i genitori e *caregiver* dei bambini fragili è importante non solo per proteggere il bambino, ma anche per impedire la malattia dei suddetti soggetti, indispensabili per la quotidiana assistenza del bambino; La categoria 1 è composta da 2 sottogruppi:

- a. Persone estremamente vulnerabili intese come persone affette da condizioni che per danno d'organo preesistente o che in ragione di una compromissione della risposta immunitaria a SARS-CoV-2 hanno un rischio particolarmente elevato di sviluppare forme gravi o letali di COVID. Nel caso di minori che rientrano nella definizione di estremamente vulnerabili e che non possono essere vaccinati per mancanza di vaccini indicati per la loro fascia di età saranno vaccinati i relativi genitori/tutori/affidatari.
- b. Disabilità gravi ai sensi della legge 104/1992 art. 3 comma 3. Nel caso di minori vanno vaccinati familiari conviventi e *caregiver* che forniscono assistenza continuativa in forma gratuita o a contratto

2) **In via sussidiaria** la vaccinazione dei genitori dei propri assistiti secondo le priorità definite dal "Piano strategico vaccinale";

3) somministrazione ai propri assistiti dei vaccini previsti dal "Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale" al fine di rendere disponibili per la vaccinazione anti Covid-19 le sedi e gli operatori sanitari attualmente impegnati nelle vaccinazioni per l'infanzia, rinviando ad un successivo accordo la fase operativa.

Dove effettuare la vaccinazione:

- presso il proprio studio;
- presso i Centri di salute o altri presidi sanitari messi a disposizione dalle Aziende USL territorialmente competenti.

In caso che l'attività sia svolta presso lo studio medico lo stesso deve assicurare che l'ambulatorio utilizzato sia adeguatamente attrezzato anche con idoneo frigorifero e nel rispetto delle buone pratiche vaccinali e delle prescrizioni anti Covid-19.

Lo studio medico deve garantire la presenza di locali anche contigui per lo svolgimento di tale attività che tengano conto del rispetto delle misure di prevenzione della diffusione del virus e assicurino il distanziamento evitando assembramenti. A ciò si può senz'altro ovviare **tramite il sistema di prenotazione su appuntamento.**

Nel caso che l'attività vaccinale sia svolta presso le strutture messe a disposizione dall'Azienda USL la stessa, dovrà mettere a disposizione anche il personale di supporto al fine di facilitare lo svolgimento dell'attività.

Al medico vaccinatore dovranno essere messi a disposizione i DPI necessari per l'espletamento dell'attività vaccinale.

In considerazione delle specifiche caratteristiche dei vaccini attualmente disponibili per la vaccinazione anti Covid-19, al fine di ottimizzare la somministrazione dello stesso, è

necessario che le vaccinazioni alla popolazione target della prima fase, sia coordinata e organizzata tra i medici che compongono il nucleo dei pediatri.

Nel caso in cui un medico afferente al nucleo non intenda effettuare la vaccinazione, la stessa sarà effettuata da altro medico del medesimo nucleo di riferimento, secondo le modalità organizzative di seguito specificate.

I medici pediatri di libera scelta, potranno preparare le siringhe con il vaccino da inoculare rispettando scrupolosamente le modalità indicate per l'utilizzo del vaccino a vettore virale assegnato.

Il medico di pediatria, in riferimento alla certificazione di avvenuta vaccinazione, utilizza ed alimenta il sistema informatico predisposto alla registrazione vaccinazione anti Covid-19.

Modalità organizzative

Ogni medico pediatra provvederà a individuare tramite specifica funzione inserita nel gestionale aziendale/regionale i genitori/familiari/*caregiver* dei propri assistiti, appartenenti alla categoria 1) sopra richiamata al fine della somministrazione del vaccino anti Covid-19. Una volta individuati i soggetti da vaccinare il medico pediatra provvederà a contattare i genitori/*caregiver* interessati per prendere un appuntamento al fine della vaccinazione o presso il proprio studio o presso un presidio dell'Azienda USL.

Qualora l'attività di vaccinazione venga espletata presso le strutture messe a disposizione dell'Azienda USL, una volta individuati i soggetti da vaccinare tramite il portale sopra citato, le modalità organizzative saranno condivise e programmate, congiuntamente al singolo pediatra o con il coordinatore del nucleo e del Direttore di Distretto del territorio interessato.

Al medico pediatra, sulla base dei soggetti individuati, verrà consegnata una quota di vaccini proporzionale alle quantità di dosi disponibili.

Il medico pediatra, prima di procedere alla somministrazione del vaccino, dovrà:

- aver contattato il familiare dell'assistito fragile per confermare la volontà di aderire alla vaccinazione comunicando il giorno della stessa;
- richiedere il consenso alla vaccinazione.

E' inoltre necessario che:

- il Medico pediatra sia già immunizzato;
- abbia la disponibilità di adeguati DPI, farmaci per l'emergenza, conoscenza delle procedure di utilizzo e smaltimento delle fiale utilizzate;
- abbia conoscenza delle procedure per la corretta somministrazione del vaccino utilizzato, come indicate dalle case produttrici e approvate da EMA e AIFA;
- abbia conoscenza delle procedure per la gestione degli eventuali eventi avversi;

Le fiale di vaccino saranno consegnate al medico pediatra nel punto ASL individuato.

Contestualmente alle dosi di vaccino verrà consegnata l'equivalente quantità di siringhe idonee a dosare il giusto quantitativo di vaccino.

Sarà possibile organizzare la vaccinazione anche tramite i nuclei dei medici pediatri intendendo, la possibilità che ogni medico pediatra afferente al nucleo, possa vaccinare anche i genitori e i *caregiver* degli assistiti di altro collega che non intenda aderire alla campagna vaccinale. In questo caso, i medici coordinatori dei nuclei di pediatria, si impegnano a fornire le informazioni riferite ai genitori e caregiver suddetti; naturalmente la vaccinazione sarà conteggiata a carico del medico pediatra che ha materialmente eseguito la vaccinazione. Tale tipo di organizzazione viene pianificata/programmata presso i Distretti territoriali interessati tramite il coordinamento dei nuclei dei medici pediatri.

Registrazione della vaccinazione

Va garantita la registrazione delle somministrazioni con aggiornamento in tempo reale "dell'anagrafe vaccinale", condizione indispensabile per assicurare l'efficacia ed il pieno successo della campagna di vaccinazione.

Ogni dose di vaccino somministrato dovrà essere registrata; per la registrazione si utilizzerà il gestionale predisposto alla registrazione vaccinazione anti Covid-19.

Le vaccinazioni eseguite debbono tassativamente essere registrate nel gestionale lo stesso giorno di esecuzione della vaccinazione.

La corretta registrazione della vaccinazione, oltre a consentire di assolvere il debito informativo nei confronti del Ministero della Salute, è funzionale al conteggio delle prestazioni eseguite per le quali è riconosciuto il compenso sotto richiamato.

Remunerazione MPLS per la Campagna vaccinale anti Covid-19

Per la remunerazione delle prestazioni effettuate da parte dei medici pediatri nell'ambito della campagna di vaccinazione nazionale anti Covid-19, è previsto il compenso di € 8,00 a inoculazione.

Al fine della remunerazione resta l'obbligo di registrare l'avvenuta vaccinazione.

Perugia li 31-03-2021

Letto firmato e sottoscritto

La parte Pubblica

Per i Medici Pediatri di libera scelta

Direzione Regionale Salute
Firmato

O.S. FIMP
Firmato

**Commissario Straordinario Regione
Umbria
Emergenza Covid-19**
Firmato.